

L

~ *Personale* ~



Personale dell'Istituto

2

Copia

Roma, 25 Gennaio 1914

*Oggetto.
Personale dell'Istituto.*

A immediato riscontro della nota di ieri N. 1966 riguardante il personale dell'Istituto, mi onoro riferire all'E. V. che sulla fine del primo anno di esercizio, quando potevasi considerare come compiuto il reclutamento del personale, che era stato scelto in conformità della legge, delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e degli impegni contrattuali assunti verso le Compagnie cedenti, segnalai al Comitato Permanente l'opportunità di provvedere sia alla formazione del "quadro delle categorie, qualifiche e stipendi degli impiegati amministrativi e tecnici", sia alla compilazione del regolamento interno prescritto dall'articolo 34 dello Statuto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 Agosto 1913 N. 192. E il Comitato Permanente in adunanza dell'11 Dicembre sotto la presidenza dell'illustre Presidente On. Stringher, adottò la deliberazione che letteralmente trascrivo:

*Risposta a nota
24/1/1914 - N. 1966.*

- " Sentita la relazione del Direttore Generale;
- " Ricordata la deliberazione 29 ottobre 1912 con la

. / .

*A. S. G.
il Prof. Avv.
Francesco Saverio Nitti
Ministro per l'Agricoltura
l'Industria e il Commercio*



" quale il Consiglio autorizzava il Direttore Generale
 " ad assumere il personale d'ordine e di basso servizio
 " che egli credesse necessario per il buon andamento dei
 " crescenti servizi, e le successive deliberazioni 11 e
 " 19 dicembre 1912 con le quali egli era autorizzato ad
 " assumere - salvo ratifica - il personale del quale fos-
 " se servito urgente bisogno, stabilendosi anche alcuni
 " criteri di massima per tale assunzione, e gli stipen-
 " dii da corrispondere ai diversi gradi del personale
 " stesso;

" Ricordato che nelle singole nomine dei Capi di Uf-
 " ficio, ed in quelle di qualche impiegato non provenien-
 " te da Compagnie di assicurazione, è intervenuto il Con-
 " siglio di Amministrazione; e che, d'altra parte, nei
 " contratti di cessione dei portafogli delle principali
 " Compagnie furono dati affidamenti espliciti e precisi
 " per l'assunzione del personale da esse dipendente, e
 " che in taluni casi il mantenimento in servizio del per-
 " sonale fu oggetto di un vero e proprio impegno contrat-
 " tuale;

" Il Comitato prende atto dello elenco nominativo,
 " presentato dal Direttore Generale, del personale assun-
 " to fino ad ora, e della distribuzione di esso nei va-
 " rii uffici;

" E, compiacendosi della iniziativa del Direttore
 " Generale, il quale propone che si ponga fin d'ora il
 " Consiglio di Amministrazione in grado di provvedere
 " a quanto prescrivono, a riguardo del personale, l'artp=

" colo 28 e seguenti dello Statuto, incaricando degli studi
" relativi una apposita Commissione,

" Il Comitato delibera di affidare ad una Commissione
" l'incarico di studiare ed apprestare cosi il quadro delle
" categorie, qualifiche e stipendi degli impiegati amministra
" tivi e tecnici, come uno schema di regolamento interno.

" La Commissione per designazione del Presidente, sarà
" presieduta dal Vice Presidente Magaldi, e ne faranno parte
" il Consigliere Verardo, il Vice Direttore Generale Scodnik
" ed i Capi d'Ufficio Rubini, Michel e Carafa. "

Di tale deliberazione prese atto il Consiglio di Ammi-
nistrazione nella successiva tornata del 13 Dicembre u.s.,
e la Commissione poté iniziare i suoi lavori che sono giun-
ti a tal punto, da consentire la certezza che entro il pros-
simo Febbraio si potranno presentare al Consiglio per l'esa-
me e per l'approvazione definitive proposte.

Ma è doveroso che io rammenti come il Consiglio di Am-
ministrazione, nel darmi le occorrenti autorizzazioni e nor-
me per il reclutamento del personale, non omise di fissare
talune qualifiche, gradi, limiti di retribuzione rispetto
al personale di concetto. Ciò fece molto prima che lo Sta-
tuto fosse emanato, con deliberazione dell'11 Dicembre 1912;



stabilendo stipendi da 8.000 a 10.000 lire per i Capi di Ufficio, da 5.500 a 7.000 per i Vice Capi di Ufficio, da 4.000 a 5000 per i Segretari.

Analoga determinazione non si sarebbe però potuta adottare per il personale d'ordine, che in condizioni svariate e sempre eccezionali abbiamo ereditato dalle Compagnie.

Passando alla seconda raccomandazione contenuta nella Ministeriale 24 corr. osservo che appena il regolamento interno e il quadro organico saranno stati approvati, si potrà provvedere alla formazione dei contratti a termine dell'articolo 29 dello Statuto, poichè è evidente che tali contratti debbono attingere in buona parte o in tutto il proprio contenuto dal regolamento interno che deve disciplinare la carriera e il trattamento degli impiegati (art. 34).

Al riguardo però debbo far presente come una difficoltà non lieve, di carattere giuridico, si è già affacciata, circa la stipulazione dei contratti di impiego, rispetto al personale proveniente dalle Compagnie che hanno ceduto il portafoglio all'Istituto.

I termini e le norme dell'art. 29 dello Statuto suppongono, come è ovvio, l'esercizio dei poteri ordinari rispetto all'assunzione del personale; poteri che implicano il diritto di introdurre nei contratti d'impiego quelle clausole di generale applicazione, che l'Amministrazione reputa più eque e meglio conducenti ai fini dei servizi cui trattasi di provvedere. Ma, nella successione a molte imprese private, di cui l'Istituto Nazionale ha di necessità ereditato il perso-



nale, i poteri anzidetti hanno subito una notevole alterazione e menomazione. Il regolamento e lo Statuto avrebbero dovuto far posto a disposizioni transitorie, che viceversa mancano affatto su questo punto. E d'altra parte, come è noto, nei contratti di cessione di alcuni portafogli si dovè stipulare l'obbligo di assumere tutto il personale delle Compagnie cedenti alle medesime condizioni praticate dalle Compagnie.

Nè sarebbe equo e prudente introdurre diversità di trattamento nel personale attualmente in servizio, solo perchè di provenienza da una Compagnia piuttosto che da un'altra. E' questo un argomento che il Consiglio di Amministrazione non mancherà di esaminare con particolare studio.

Con la terza ed ultima parte della ministeriale, l'E.V. esprime il desiderio che in attesa del "quadro delle categorie, qualifiche e stipendi", non siano per alcuna ragione assunti in servizio altri impiegati, se non in casi assolutamente eccezionali e in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione; e che nessun mutamento sia fatto nelle qualifiche e nelle retribuzioni del personale attualmente in servizio. In verità, e salvo qualche lieve correzione di errori inevitabili nell'assunzione di gruppi numerosi di impiegati, finora in servizio della libera industria, la Direzione Generale si è sempre e scrupolosamente attenuta ai più severi criteri. Il personale attualmente in servizio (non parlo naturalmente di quello femminile), salvo pochissime eccezioni, per le quali è sempre intervenuta la de-

liberazione speciale del Consiglio di Amministrazione, proviene nella quasi totalità dalle Compagnie che hanno ceduto il portafoglio giusta impegni contrattuali e deliberazioni di massima del Consiglio di Amministrazione, e della Direzione Generale alla quale era affidato l'incarico di chiamare il personale in servizio, a seconda delle esigenze, ha da ultimo comunicato al Comitato Permanente l'elenco nominativo di tutti i funzionari e il Comitato ne ha dato atto, con la stessa deliberazione 11 Dicembre u.s. riportata in principio del presente rapporto.

Oltre detti impiegati si è resa necessaria l'assunzione di personale avventizio, specialmente femminile per l'esecuzione di lavori straordinari d'impianto tuttora in corso; ma anche l'assunzione e le condizioni relative a questo personale avventizio furono materia di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (veggasi verbale 13 Agosto u.s.)

Parmi evidente che la raccomandazione dell'E. V., coordinata come è al quadro delle classifiche ecc, non si riferisca al personale avventizio assunto o da assumere per numerosi e importanti lavori d'impianto, che sono in parte lavori preparatori del bilancio, e che è necessario, per quanto possibile, intensificare.

Rassegno all'E. V. gli stati del personale stabile esistente, con l'indicazione della provenienza; riservandomi tra qualche giorno di rassegnarne altri che contengano la indicazioni dei singoli stipendi, e che oggi stesso ho richiesti all'Ufficio di Contabilità.

Poche volte un'Amministrazione Pubblica si è trovata in condizioni pari a quelle in cui si è trovata l'Amministrazione del nascente Istituto; poche volte si è presentata una situazione così propizia ai numerosi cercatori d'impiego, di ogni condizione. Enorme è stata la ressa degli aspiranti privi di titoli sufficienti o specifici, ma non ugualmente sforniti di buone referenze.

Ebbene, a cominciare dalle prime limitatissime assunzioni per le quali procedetti di pieno accordo con l'E. V. e che feci ratificare dal Consiglio di Amministrazione appena costituito (adunanza del 17 settembre 1912), e durante tutta la laboriosa raccolta del numeroso personale, nulla mai si è fatto che potesse dare occasione a fondata lagnanza o censura; gli interessi dell'Istituto e quelli degli aventi diritto sono stati religiosamente rispettati. Se qualche rarissima lagnanza ci fu essa partì da persone, sprovviste di titoli che avevano chiesto invano di far parte del personale dell'Istituto; ma nessun rilievo mai nè dal Ministero nè dal Consiglio di Amministrazione potè esser concretato sull'opera della Direzione Generale.

E il personale assunto ha corrisposto con fervore alle straordinarie e pesanti esigenze di questo primo periodo di vita dell'Istituto. Ciò si compiacque di riconoscere il Consiglio di Amministrazione, che concesse i fondi per una straordinaria gratificazione e non volle chiudere la serie delle adunanze del 1913 senza rivolgere una parola di incoraggiamento al personale della Direzione Generale (vedi ver

bale 29 Dicembre u.s.) .

Mi sorregge quindi la speranza che, anche nei riguardi del delicato argomento del personale, ciò che dalla Direzione è stato fatto abbia ad incontrare l'approvazione dell'E. V.

Con profondo ossequio

IL DIRETTORE GENERALE

